

Lasciarsi perdonare

*D*ialogando in treno: “Ma che spettacolo l’amore di Dio! Risulta proprio così facile a Dio perdonare!?”.

Con una valanga di esclamazioni e di domande piene di stupore, reagivano ormai cointeressati tutti gli amici che mi ascoltavano, coinvolgendo gli altri che si erano aggiunti in modo occasionale. Anche con loro mi sono sentito libero di entrare nel tema e di interloquire.

“Sì, poter perdonare è ciò che dona grande gioia a Dio; a Lui è facile, come al fuoco bruciare il legno. Il perdono è assolutamente gratuito”.

Ma io cosa posso e devo fare per essere riconoscente, per vivere una vita riparatrice?

“Non stancarti di lasciarti amare e perdonare. Arriverà allora il momento in cui rimarrai finalmente sbalordito; ti stupirà un perdono tutto suo, che non può non essere, e che per te è senza misura. Lo sconcerto raggiunge l’apice quando t’accorgerai con viva e intima sorpresa che prova più gioia Dio nel perdonarti che tu ad essere perdonato.

Non sappiamo né il momento né l’ora della nostra

partenza da questo mondo. La morte verrà come un ladro. Si dice ‘come un ladro’ per sottolineare il modo e il tempo imprevisi e a noi sconosciuti.

Ma sorprende il fatto che, comunque arrivi, questo ladro non viene come uno che ruba, ma come uno che, innamorato di te, non ce la fa più senza di te e viene a portarti a casa, con sé.

Sorretti e confortati da questa enorme sorpresa si è pronti e desiderosi di partire per ringraziare”.

